

# JULIET

art magazine



Edizione Italiana S.p.A. - Sped. in abb. post. - 70% - DCB Trieste - P.O. Box 986 - 34100 Trieste | ISSN 11222050 | EURO 9,00

n. 165 December 2013 - January 2014



9 779771 122051

# SOMMARIO

## COPERTINA

Imran Qureshi (Pakistan) is the Deutsche Bank's "Artist of the Year" for 2013, ph courtesy Deutsche Bank. More information can be found in the online magazine [db-artmag.com](#)

## REPORTAGE

42 | L'Arte dei Paesi Emergenti. India - Africa / Luciano Marucci

## INTERVISTA

46 | Jannis Kounellis. La persistenza della radicalità / Luciano Marucci

62 | Fondazione Pecci all'iper. Andrea Petresci / Francesca Agostinelli

68 | Mimmo Paladino. VarieAzioni pittoriche / Luciano Marucci

70 | Sergio Racanati. Strade Ibride / Maria Vinella

72 | Bianco - Valente. "A cielo aperto" / Giovanni Viceconte

73 | Luka Širok. Arte in evoluzione / Gianfranco Paltoga

83 | Exploring the in-Between. Charles R. Garoian / Leda Cempellin

## FOCUS

48 | A proposito del Cavaliere Giallo / Pina Inferrea

50 | Valerie Krause. Configurazioni improvvise,  
tra riduzione e movimento / Stefania Facco

52 | Andrea Loeffke. A paradoxical world in miniature / Matthias Harder

56 | Triestefotografia. A geometria variabile / Alessio Curto

60 | Jan Fabre. And the beauty / Giulia Bortoluzzi

64 | Carlo Fontana. Occhio Mediterraneo Fanciullo / Giulia Bortoluzzi

67 | Vittoria Chierici. Sailing away to paint the sea / Emanuela Zanoni

74 | Turi Rapisarda. "Corpi speciali" / Fabio Fabris

76 | Graziella Menozzi. "I Resti" / Elisabetta Bacci

77 | Marcello Diotallevi / Lorenzo Amaduzzi

## INCHIESTA-DIBATTITO

54 | L'Arte della Sopravvivenza. Indagine sull'impegno etico-civile / Luciano Marucci

## SAGGIO

58 | "Narcisismo e Arte" / Carmelita Brunetti

## RECENSIONE

66 | Da Matrice con Varianti. Segni ed esistenza / Emanuele Magri

69 | Annamaria Gelmi. La croce e il recinto / Pierangelo Schiera

75 | Giovanni Moscatelli. Corpo e materia / Liviano Papa

80 | Giancarlo Fantini. Pittura e paesaggio / Liviano Papa

## RUBRICA

78 | Keywords. Metafore e creatività / Antonella Varesano

80 | Mariano Mazzelli / Serenella Dorigo

81 | P. P. Angelo Castucci / Angelo Bianco

82 | Ho del Museo IV / Angelo Bianco

84 | Mariano Mazzelli / Serenella Dorigo

## FOTORITRATTO

71 | Paola Latini / Fabio Rinaldi

85 | Aldo Damioli / Luca Carà

## PRESENTAZIONE

79 | Giovanni Manunta Pastorello. Shout! / Nikla Cingolani

## SPRAY

86 | Recensione mostre / AAVV

95 | "I'm real artist" / Pina Boresta

# EDITORIALE



L'editoriale di questo numero è contenuto nel video che si può scorrere in "realtà aumentata", inquadrando l'immagine con qualsiasi smartphone/tablet usando Layar (scaricabile gratuitamente su [get.layar.com](#)). Il video è anche on line sul sito: [julietartmagazine.com](#)

Gli articoli segnati da una "nuvoletta" stilizzata indicano che il servizio, arricchito di immagini o di video, lo si può trovare anche su Juliet Cloud Magazine, la nuova "app" scaricabile gratuitamente da [itunes.apple.com/it/app/juliet-cloud-magazine/id689986655](#)

Inediti su [julietartmagazine.com](#)





Virginia Zanetti "Gli occhi del mondo- A Cielo Aperto" 2013, ph. Matteo Innocenti

# BIANCO- VALENTE

## "A CIELO APERTO"

Interview by GIOVANNI VICECONTE

Critico d'arte e curatore. La sua attività è rivolta principalmente allo studio del linguaggio video e performativo con particolare attenzione al digitale. È curatore dell'archivio ArtHub.it e della rassegna 2video - undonet.

I limiti dei territori periferici, si trasformano spesso in un grande vantaggio per gli artisti, perché danno loro la possibilità di confrontarsi con contesti in cui non pesa la cultura codificata, le regole, le convenzioni sociali e culturali del "centro", ma danno spazio alla possibilità di esprimersi liberamente e di convivere con culture incontaminate e differenti. Con questo spirito nasce nel 2005 nel piccolo paese di Latronico, in provincia di Potenza, l'Associazione intitolata all'artista lucano "Vincenzo De Luca". Dal 2007 il programma dell'Associazione latronichese si avvale del progetto residenziale d'arte pubblica "A cielo aperto" ideato dal duo Bianco-Valente e Pasquale Campanella di Wurmkos. Di questo progetto ne parleremo con Bianco - Valente.

**Il progetto "A cielo aperto" nasce in seguito a una vostra mostra-presentazione nel Borgo di Latronico. Come si è evoluta**

**negli anni questa avventura e perché avete deciso di sostenerla?**

Quando i membri dell'Associazione *Vincenzo De Luca* ci chiesero di immaginare una mostra a Latronico, la nostra idea fu quella di allestire in vari luoghi del centro tre video-installazioni e una installazione sonora, realizzata per l'occasione con l'aiuto di diversi bambini del posto. Volevamo "attivare" alcune delle zone meno frequentate, tra cui il bellissimo borgo antico che è la zona che si sta svuotando più velocemente dopo decenni ininterrotti di emigrazione, che ha portato la popolazione da 8mila a 2mila unità. In quel periodo conoscemmo Pasquale Campanella, anch'egli legato all'associazione e fondatore del gruppo Wurmkos di Milano (adesso Fondazione), che promuove laboratori e progetti di arte contemporanea che coinvolgono persone con disagio psichico. Con lui pensammo che sarebbe stato bello continuare a stimolare la comunità con una mostra annuale, e che anzi si poteva anche immaginare di fondare un museo di arte contemporanea "A cielo aperto" chiedendo agli artisti di realizzare un'opera permanente che restasse inglobata nel tessuto urbano di Latronico.

**Quali sono i progetti e gli artisti invitati nelle diverse edizioni?**

I progetti sono stati molto eterogenei. Nel 2009 Michele Giangrande ha trasformato il campanile della chiesa di San Nicola in un Faro, un punto di riferimento emozionale che di notte s'illumina di rosso per un minuto ogni quarto d'ora e che ormai è diventato un elemento del paesaggio urbano del paese. Giuseppe Teofilo ha lavorato con una campagna di affissione volta a mettere in rilievo la naturale diffidenza e paura dell'altro che viene naturalmente amplificata dall'isolamento orografico. Nel 2010 Elisa Laraia ha realizzato un video a partire da diverse interviste che le hanno concesso alcuni abitanti di Latronico, in cui ognuno le ha raccontato un segreto; il video è stato poi mostrato sulla facciata di un edificio

nella piazza centrale del paese, che è il naturale luogo di incontro di tutti i cittadini. Nel 2010-2011 Eugenio Tibaldi ha sviluppato un progetto per arrivare a definire "dal basso" la Bandiera per Latronico. Il progetto ha incluso incontri con la comunità, fra cui alcuni cultori della storia del luogo, e un questionario. Gli abitanti sono stati poi invitati a votare la bandiera preferita fra cinque bozzetti. La bandiera vincitrice sventola su uno dei punti più alti del paese ed è stata adottata ufficialmente da Comune di Latronico. Stefano Boccalini nel 2011 ha invitato gli abitanti di Latronico (ma anche i latronichesi emigrati) a trovare una parola che definisse il proprio luogo di appartenenza. Stefano ha scelto otto parole che sono state intagliate nel ferro e fissate su alcuni muri del borgo antico. Pasquale Campanella ha invece sviluppato in tre anni un progetto legato all'antichissima tradizione lucana delle *cénte* (strutture votive che alcune persone portano sul capo durante le processioni). I partecipanti al workshop hanno ideato e realizzato la propria *cénte* laica. Ogni anno associamo la venuta dell'artista che realizza la propria opera da lasciare in permanenza a un altro artista, che si occupa di tenere un laboratorio. Tipicamente questi workshop hanno come esito finale una performance che si svolge in un luogo pubblico e che tende a coinvolgere il resto della comunità. Abbiamo così avuto nel 2010 un workshop di musica elettronica tenuto da Andrea Gabriele e Andrea Di Cesare, a cui sono seguiti i laboratori di Pasquale Campanella e Elisa Fontana.

**Raccontateci l'edizione appena realizzata.**

Virginia Zanetti ha installato dodici specchi circolari nelle strade del borgo e in prossimità dei boschi che circondano il paese, intendendo mettere in relazione il cielo con la terra. Elisa Fontana ha realizzato il laboratorio *Domino pubblico dei bambini*, coinvolgendo bambini fra i 7 e i 13 anni, che è stato molto emozionante e che si è concluso con una performance nella piazza principale del paese che ha coinvolto tantissime persone. Pasquale Campanella, ha concluso il suo progetto triennale *Cénte* con un grande corteo festoso che partendo dal borgo antico con la banda in testa e attraversando tutto il paese ci ha condotto fino alla faggetta di Malboschetto.

**Come viene finanziato il progetto?**

L'Associazione *Vincenzo De Luca*, per statuto non vuole sovvenzioni pubbliche e si autofinanzia unicamente con le quote associative, il che vuol dire che le attività di cui abbiamo parlato si realizzano con un piccolo budget annuo che permette le spese di spostamento e ospitalità completa per gli artisti, più la produzione dell'opera permanente e i materiali per i laboratori e le performance.

**Anticipazioni per il 2014?**

Questo inverno Antonio Ottomanelli e Anna Vasta cureranno presso il Liceo Scientifico di Latronico il workshop *Collateral Landscape*, sul tema della ricostruzione post-bellica e l'evoluzione del paesaggio sotto gli effetti della distruzione o di fattori di crisi, mentre la prossima estate sarà presente Francesco Bertelé di *Carrozzeria Margot*.